



Dopo una selezione a cui hanno partecipato in totale **75 candidati**, sono stati assegnati i **14 premi** per le migliori tesi di dottorato di ricerca discusse nel 2021 all'Università di Pisa. Giunta alla sua terza edizione, l'iniziativa rappresenta un importante momento per il riconoscimento del lavoro di tesi svolto dai dottori di ricerca, quale contributo allo sviluppo e alla valorizzazione della ricerca dell'Ateneo pisano. I premi, suddivisi tra i vari settori disciplinari, sono stati conferiti ai seguenti vincitori.

Fra i 14 premiati, spicca la tesi di Anna Lapomarda, dottoressa in ingegneria dell'informazione, e parte fondamentale del gruppo di Biofabrication del Centro di Ricerca Enrico Piaggio dell'Università di Pisa

Anna Lapomarda, seguita nel suo percorso di tesi dal professor Giovanni Vozzi, dall'Ingegnere Carmelo De Maria e dalla Dottoressa Francesca Montemurro, tutti membri del Centro Piaggio, ha il titolo ““Green biofabrication of pectin-based scaffolds for tissue engineering applications”. **L’innovativa tesi dimostra come materiali di scarto prodotti da attività industriali rappresentino una sorgente preziosa e molto spesso sottovalutata di biomateriali sostenibili ed ecologici, alternativa ai comuni polimeri biocompatibili che sono estratti dal petrolio.**

In particolare, questa tesi dimostra come la pectina, derivata da scorze di agrumi e comunemente usata come agente addensante nella preparazione di alimenti, possa essere trasformata, tramite la stampa 3D, in strutture anatomiche tridimensionali in grado di mimare le proprietà fisico-chimiche dei tessuti biologici.

La ricerca della giovane ricercatrice getta le basi per ottenere in futuro tessuti ingegnerizzati personalizzabili e sostenibili. Questo lavoro di dottorato, insieme ad altri progetti attualmente in corso nel gruppo di ricerca del Prof. Vozzi (come ad esempio il progetto Prin Vision, progetto europeo Kerapack, progetto regionale Leather-up), contribuiscono a valorizzare gli scarti industriali trasformandoli in prodotti ad alto valore aggiunto tramite i processi di stampa 3D.

“Quando ho ricevuto la comunicazione-afferma Lapomarda- non potevo credere di essere stata tra i 14 selezionati ad aver vinto un così importante premio. Questo premio è la dimostrazione che l’impegno è la perseveranza conducono verso importanti traguardi e riconoscimenti. Colgo l’occasione per ringraziare il Prof. Fulvio Gini, coordinatore del programma di dottorato, i miei due tutor di dottorato Prof. Vozzi e Ing. De Maria, e la Dott.ssa Montemurro per avermi guidato e supportato in questa incredibile esperienza di vita”.